



Proteste a Parigi contro la legge sull'immigrazione voluta da Sarkozy

→ **Passa la controversa legge** voluta da Sarkozy. Nel mirino chi è naturalizzato da meno di 10 anni

→ **L'opposizione** La gauche insorge: un criminale è un criminale, non ci possono essere differenze

# Francia, via la nazionalità all'immigrato che uccide

**Aveva promesso che non avrebbe arretrato «di un centimetro», e così è stato. Ieri la maggioranza ha regalato al presidente Nicolas Sarkozy l'approvazione del discusso progetto di legge sull'immigrazione.**

**LUCA SEBASTIANI**

PARIGI  
lucaseb@yahoo.com

È stato approvato ieri il progetto di legge sull'immigrazione che contiene anche la misura simbolo dell'infuocata estate dello sceriffo d'oltralpe. Da ieri infatti, così come Sarkozy aveva promesso nel robo-

ante discorso di Grenoble, il 30 luglio scorso, qualunque cittadino francese naturalizzato da meno di dieci anni può vedersi revocata la cittadinanza in caso si renda colpevole di omicidio di un agente depositario dell'autorità pubblica.

All'assemblea nazionale ieri Sarkozy non c'era, ma a difendere il verbo sarkozista c'era il suo migliore interprete, il ministro dell'Immigrazione Eric Besson, il transfuga socialista passato dalla gauche alla droite per incarnare gli istinti più bassi dopo aver urlato per anni dai banchi dell'opposizione contro il Sarkò poliziotto. Citando i fatti di Grenoble che quest'estate hanno dato al presiden-

te l'occasione d'intraprendere una svolta repressiva, Besson ha preteso interpretare attraverso la misura sulla cittadinanza il sentimento profondo «dei cittadini». In quei giorni una caserma della gendarmeria era stata attaccata da qualche decina di giovani rom in risposta alla morte di un ventiduenne ucciso mentre fuggiva da un controllo di polizia. «Attaccando l'autorità dello Stato, queste persone hanno toccato il cuore della nazione», ha detto il ministro riprendendo le parole di Sarkozy.

Sarà, ma intanto ieri dai banchi dell'Assemblea, oltre all'opposizione che ha definito «inaccettabile, cinica e inutile» la misura, anche qualche

voce della maggioranza si è levata per mettere in dubbio la «validità giuridica» di tale provvedimento. Non è un segreto che l'ossessiva caccia ai rom di Sarkozy abbia generato più d'una contrarietà a destra, soprattutto dopo che anche Benedetto XVI aveva richiamato la Francia ai suoi doveri di accoglienza.

Quella approvata ieri è infatti una misura che veicola se non una discriminazione razziale, quantomeno una differenziazione tra cittadini di serie A e di serie B. Ad esser suscettibili di incorrere nel nuovo provvedimento di revoca della nazionalità sono infatti non tutti i francesi, ma solo quelli che hanno ottenuto la cittadi-